

VenetoStrade presenta a dicembre il preliminare, e lascia margini solo al comune di Casier. «Per il capoluogo minimo impatto ambientale»

Terraglio Est, si partirà a metà 2007

Vernizzi accelera: su Treviso idee già chiare. Provincia: niente camion

di Federico de Wolanski

Treviso nicchia e rinvia sul Terraglio Est? Veneto Strade accelera, in linea con la Provincia: e annuncia che i lavori potrebbero prendere il via già a giugno 2007. Prima tappa la conferenza dei servizi di dicembre, dove Venetostrade presenterà il progetto preliminare dell'opera. Le opposizioni non mancano. Al tavolo, Casier porterà il suo studio sulla viabilità della zona

Manca poco più di un mese. E la riunione doveva essere convocata prima, ma il presidente di via Cesare Battisti davanti alle richieste del comune di Casier, ha scelto di concedere un mese di proroga. Il tempo utile perché Casier completi lo studio sulla viabilità della zona. «I dati saranno sul mio tavolo a metà novembre» — conferma il sindaco di Casier, Daniela Marzullo, pronta a dare battaglia sul fronte dei tracciati alternativi ma non solo, anche sulla questione A27. «Sto ancora aspettando di parlare con il viceministro De Piccoli — chiosa — finora, tante parole ma nulla di fatto». De Piccoli, intervenuto in tempo di polemica per bacchettare Ca' Su-

gana, sembra aver preso contatto un pò con tutti, posticipando però l'incontro con la Marzullo che non sarà sola, comunque, ad aver qualcosa da eccepire. De Piccoli aveva detto di attendere risposte precise da Treviso sul tratto conclusivo. Ma a sentire Veneto Strade sembra non ci siano più dubbi sulla soluzione con il tunnel, la strada trinceata, le barriere anti-rumore, le alberature. E le forze politiche che hanno firmato un documento trasversale? Potranno sperare almeno nel divieto di transito per i mezzi pesanti? Secondo la società tutto andrà per il meglio. «Se entro fine anno riusciremo a presentare e discutere il progetto preliminare — chiarisce l'am-

ministratore delegato di Veneto strade, Silvano Vernizzi — non dovrebbe passare molto tempo prima dell'approvazione del progetto definitivo e dello studio dell'impatto ambientale. Tempi? Giugno 2007. Per l'estate si potrebbe cominciare». Non c'è preoccupazione per le osservazioni dei comuni? «Come già per il passante — spiega Vernizzi — c'è un margine su cui si può lavorare. Per gallerie, passaggi in trincea e via dicendo, posso dire che le richieste avanzate dai vari comuni sono state ascoltate. Ne discuteremo». E il monitoraggio del traffico che verrà presentato da Casier? Vernizzi è cauto: e ricorda che «Veneto Strade ha già fatto uno studio sulla viabilità generale: a meno di dati eclatanti si va avanti». E il progetto, ribadisce Muraro, non si può fermare. «I soldi per i lavori complementari non sono inesauribili — afferma — e servono 15 milioni. Evitare il transito del traffico pesante? E' già nei piani, i camion verranno in autostrada, non lungo la bretella».

I COMITATI

«Siamo pronti a fare ricorso davanti al Tar»

«Finora abbiamo scelto di usare la via del dialogo ma se ci saranno gli estremi, andremo direttamente al Tar». I comitati contro il Terraglio Est aspettano la presentazione del preliminare con la lente d'ingrandimento in mano e non sono disposti ad accettare l'avvio dei lavori senza dare battaglia. «Non rimarremo con le mani in mano — dice Francesco Cavallin, di Casier — l'opera è dannosa, non rientra nel contesto in cui è inseri-

ta». Muraro stima «11 mila veicoli circolanti, quelli di una provinciale» ma i comitati non ci credono. Da Treviso, il presidente della commissione urbanistica Zampese attacca: «Casier ha poco da lamentarsi, il Terraglio Est è nato anche grazie alla costruzione della famosa Via delle industrie tanto voluta dall'amministrazione». «No, sono fesserie — replica Cavallini — i presupposti del vecchio Terraglio Est non erano quelli odierni».



Uno scorcio del quartiere di Sant'Antonino